

Editoriale

Indicizzazione! Indicizzazione! Indicizzazione! Indexing! Indexing! Indexing!

Keywords: Database ESCI, Clarivate Analytics, Web of Science.

Parole chiave: Database ESCI, Clarivate Analytics, Web of Science.

Ce l'abbiamo fatta! Acque Sotterranee – *Italian Journal of Groundwater* ha ricevuto la prima indicizzazione internazionale riconosciuta anche a fini concorsuali nella ricerca in Italia! La rivista è stata infatti inclusa nel database ESCI (Emerging Source Citation Index) di Clarivate Analytics (precedentemente di Thomson Reuters), ed è quindi visibile all'interno della piattaforma Web of Science, per il momento, a partire dai lavori pubblicati dal 2017.

Questo è davvero un grande risultato, raggiunto grazie all'impegno di tutti, lettori, autori, revisori, redazione, Associate Editors, Direzione Scientifica, Direzione esecutiva ed Editore ma anche grazie a chi sostiene la rivista con il patrocinio oneroso e culturale.

Ovviamente non ci fermiamo, e stiamo già lavorando per ottenere ulteriori prestigiosi riconoscimenti, quali l'inserimento nel database SCOPUS di Elsevier e, con una visione più a medio termine, un Impact Factor.

Questi riconoscimenti potrebbero sembrare ininfluenti relativamente all'andamento della rivista, ma al contrario ne costituiscono una sorta di oramai imprescindibile certificazione di qualità, sia di quello che viene pubblicato, sia delle modalità con cui è possibile accedervi. Essere in queste banche dati significa prima di tutto essere visibili in un contesto più ampio, essere più tracciabili a livello globale e valutare quindi nel tempo quanto la rivista sia letta, e dove sia diffusa, avendo sempre alla base i suoi elementi costitutivi, ovvero, quello di essere la rivista Italiana di riferimento rispetto alle Acque Sotterranee, e di costituire un ponte tra il mondo professionale e quello scientifico.

I dati più recenti mostrano come i download degli articoli siano passati da 5.584 del 2016 a 18.953 nel 2017, quindi un incremento di oltre il 200% (Fig.1)!

Quanto agli accessi sul sito possiamo notare come rispetto al 2016, pur restando una rivista letta principalmente in Italia, (e del resto è giusto che sia così), siano aumentate le visite internazionali; in particolare si noti come i visitatori dagli Stati Uniti siano aumentati di 3 punti percentuali, mentre gli altri paesi da cui siamo maggiormente letti, fermo restando il Regno Unito, siano diventati l'India e l'Egitto (Fig.2). Buttando un occhio alle statistiche provvisorie del 2018, che essendo incomplete sono poco rappresentative e non è corretto riportare, alle nazioni precedenti si aggiunge la Russia.

Lavoriamo di fatto ad una rivista tutta italiana che ha più che travalicato i confini nazionali; questo è motivo di orgoglio, ma comporta anche una discreta responsabilità, quella di essere tra i rappresentanti del "Made in Italy" dell'idrogeologia.

Francesco La Vigna - Co-Editor-In-Chief

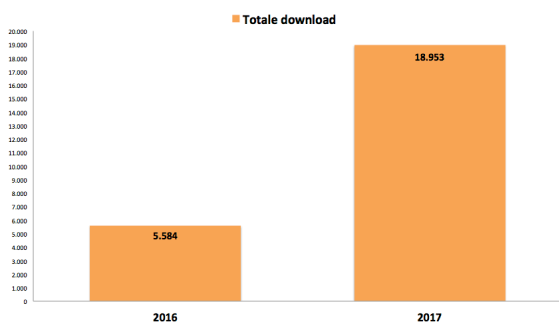


Fig. 1 - Andamento dei download per anno.

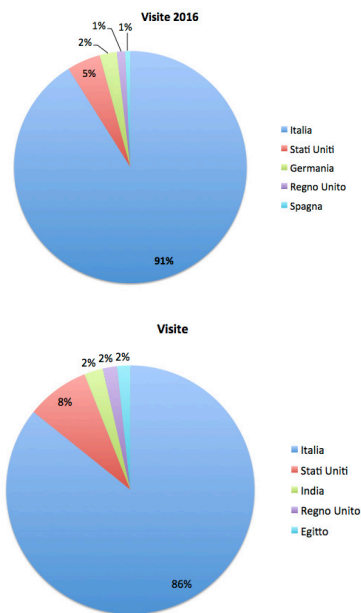


Fig. 2 - Visite suddivise per provenienza geografica nel 2016 e nel 2017